

“90° DELLA PRESENZA DEI CAPPUCINI – 75° DELLA PARROCCHIA”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it

ANNO 37° N°8/ 368 – APRILE – 2014

SAN GIOVANNI XXIII IL PAPA DELLA DOCILITA’ ALLO SPIRITO

SAN GIOVANNI PAOLO II IL PAPA DELLA FAMIGLIA

Al centro di questa domenica che conclude l’Ottava di Pasqua, e che san Giovanni Paolo II ha voluto intitolare alla Divina Misericordia, ci sono **le piaghe gloriose di Gesù risorto**.

Egli le mostrò già la prima volta in cui apparve agli Apostoli, la sera stessa del giorno dopo il sabato, il giorno della Risurrezione. Ma quella sera, come abbiamo sentito, non c’era Tommaso; e quando gli altri gli dissero che avevano visto il Signore, lui rispose che se non avesse visto e toccato quelle ferite, non avrebbe creduto. Otto giorni dopo, Gesù apparve di nuovo nel cenacolo, in mezzo ai discepoli: c’era anche Tommaso; si rivolse a lui e lo invitò a toccare le sue piaghe. E allora quell’uomo sincero, quell’uomo abituato a verificare di persona, si inginocchiò davanti a Gesù e disse: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28).

Le piaghe di Gesù sono scandalo per la fede, ma sono anche la verifica della fede. Per questo nel corpo di Cristo risorto le piaghe non scompaiono, rimangono, perché quelle piaghe sono il segno permanente dell’amore di Dio per noi, e sono *indispensabili per credere in Dio*. Non per credere che Dio esiste, ma per credere *che Dio è amore, misericordia, fedeltà*. San Pietro, riprendendo Isaia, scrive ai cristiani: «Dalle sue piaghe siete stati guariti» (1 Pt 2,24; cfr Is 53,5).

San Giovanni XXIII e san Giovanni Paolo II hanno avuto il coraggio di guardare le ferite di Gesù, di toccare le sue mani piagate e il suo costato trafitto. Non hanno avuto vergogna della carne di Cristo, non si sono scandalizzati di Lui, della sua croce; non hanno avuto vergogna della carne del fratello (cfr Is 58,7), perché in ogni persona sofferente vedevano Gesù. Sono stati due uomini coraggiosi, pieni della parresia dello Spirito Santo, e hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia.

Sono stati sacerdoti, e vescovi e papi del XX secolo. Ne hanno conosciute le tragedie, ma non ne sono stati sopraffatti. Più forte, in loro, era Dio; più forte era la fede in Gesù Cristo Redentore dell’uomo e Signore della storia; più forte in loro era la misericordia di Dio che si manifesta in queste cinque piaghe; più forte era la vicinanza materna di Maria.

In questi due uomini contemplativi delle piaghe di Cristo e testimoni della sua misericordia dimorava *«una speranza viva»*, insieme con una *«gioia indicibile e gloriosa»* (1 Pt 1,3.8). La speranza e la gioia che Cristo risorto dà ai suoi discepoli, e delle quali nulla e nessuno può privarli. **La speranza e la gioia pasquali**, passate attraverso il crogiolo della spogliazione, dello svuotamento, della vicinanza ai peccatori fino all’estremo, fino alla nausea per l’amarrezza di quel calice. Queste sono la speranza e la gioia che i due santi Papi hanno ricevuto in dono dal Signore risorto e a loro volta hanno donato in abbondanza al Popolo di Dio, ricevendone eterna riconoscenza.

Questa speranza e questa gioia si respiravano nella prima comunità dei credenti, a Gerusalemme, di cui parlano gli Atti degli Apostoli (cfr 2,42-47), che abbiamo ascoltato nella seconda Lettura. E’ una comunità in cui si vive l’essenziale del Vangelo, vale a dire l’amore, la misericordia, in semplicità e fraternità.

E questa è l’immagine di Chiesa che il Concilio Vaticano II ha tenuto davanti a sé. **Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II hanno collaborato con lo Spirito Santo per ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria**, la fisionomia che le hanno dato i santi nel corso dei secoli. Non dimentichiamo che sono proprio i santi che mandano avanti e fanno crescere la Chiesa. Nella convocazione del Concilio **san Giovanni XXIII** ha dimostrato una delicata *docilità allo Spirito Santo*, si è lasciato condurre ed è stato per la Chiesa un pastore, una guida-guidata, guidata dallo Spirito. Questo è stato il suo grande servizio alla Chiesa; per questo a me piace pensarlo come il **Papa della docilità allo Spirito Santo**.

In questo servizio al Popolo di Dio, **san Giovanni Paolo II è stato il Papa della famiglia**. Così lui stesso, una volta, disse che avrebbe voluto essere ricordato, come il Papa della famiglia. Mi piace sottolinearlo mentre stiamo vivendo un *cammino sinodale sulla famiglia e con le famiglie*, un cammino che sicuramente dal Cielo lui accompagna e sostiene.

Che entrambi questi nuovi santi Pastori del Popolo di Dio intercedano per la Chiesa affinché, durante questi due anni di cammino sinodale, sia docile allo Spirito Santo nel servizio pastorale alla famiglia.

Che entrambi ci insegnino a non scandalizzarci delle piaghe di Cristo, ad addentrarci nel mistero della misericordia divina che sempre spera, sempre perdona, perché sempre ama.

Omelia di Papa Francesco nella S. Messa di Canonizzazione 27 Aprile 2014

MAGGIO – GIUGNO 2014

INCONTRI - CONSEGNE – CELEBRAZIONI

Tutto il mese di Maggio e parte di Giugno, per la nostra comunità, è sempre stato un mese importante.

Un mese di preghiera con Maria, Madre di Gesù e nostra. Un mese di profonde riflessioni. Un mese di incontri speciali con i genitori dei fanciulli e ragazzi che celebrano rispettivamente la Messa di prima Comunione e di Cresima, con i giovanissimi e con i giovani e da qualche anno anche il mese delle “Consegne”, della prima Celebrazione del sacramento della Confessione, del sacramento della Cresima e della Messa di prima Comunione.

INCONTRI

- ❖ Da venerdì 2 a venerdì 30 Maggio, alle ore 20,30: Incontri dei fidanzati.
- ❖ Martedì 13 maggio alle ore 19,30: l'ultima assemblea del CPP dell'anno pastorale 2013/2014.
- ❖ Incontri con i genitori dei fanciulli di prima Comunione e di Cresima nella sala Tau.
 - Giovedì 08 Maggio ore 20,00: “Come ci si prepara alla S. Messa di prima Comunione e di Cresima”
 - Giovedì 15 Maggio ore 20,00: “Come si celebra la S. Messa di prima Comunione e di Cresima”
 - Giovedì 22 Maggio ore 20,00: “Il dopo Messa di prima Comunione e di Cresima”.
 - Giovedì 29 Maggio ore 20,00: “La famiglia garante della fedeltà cristiana dei figli”
- ❖ Incontri con i fanciulli di prima Comunione – in chiesa:
 - Lunedì 26 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
 - Martedì 27 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
 - Mercoledì 28 maggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30
- ❖ Incontri con i cresimandi nella sala P. Ambrogio:
 - Martedì 03 giugno dalle ore 19,30 alle ore 20,30
 - Giovedì 04 giugno dalle ore 19,30 alle ore 20,30

CONSEGNE

- ❖ Domenica 04 Maggio alle ore 9,30: - Consegna della Croce ai fanciulli di I° anno
- ❖ Domenica 11 Maggio alle ore 9,30: - Consegna del Padre Nostro ai fanciulli di II° anno
- ❖ Domenica 18 Maggio alle ore 9,30: - Consegna della Bibbia ai ragazzi di V° anno
- ❖ Domenica 25 maggio alle ore 9,30: - Consegna del Documento “Il Giorno del Signore” ai ragazzi di VI° anno

CELEBRAZIONI

- ❖ Dall' 1 al 31 maggio, nei giorni feriali: alle ore 9,00 Celebrazione delle Lodi;
alle ore 18,40 S. Rosario e S. Messa.
- ❖ Sabato 18 maggio alle ore 20,15: Veglia di Pentecoste nel Parco Giardino di Macchia.
- ❖ Domenica 19 Maggio alle ore 16,30: Prima Confessione dei fanciulli di III anno.
- ❖ Venerdì 31 Maggio alle ore 19,00: Festa della visitazione della B.V. Maria - Conclusione del mese di Maggio e dell'Anno Catechistico.
- ❖ Sabato 31 Maggio alle ore 19,00: I° turno di Prima Comunione dei fanciulli di IV° anno di Catechesi
- ❖ Domenica 1 Giugno alle ore 9,30: II° turno di Prima Comunione.
 - alle ore 11,30: III° turno di Prima Comunione
 - alle ore 19,00: IV° turno di Prima Comunione.
- ❖ Giovedì 5 Giugno alle ore 19,00: S. Messa con la celebrazione del Sacramento della Cresima.